

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 10/22
RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2022**

Il giorno 28 novembre 2022, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 23065 del 21.11.2022, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito alle ore 14,30 il Senato Accademico, per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorali prot. nn. 23255 e 23476 rispettivamente del 23.11.2022 e del 25.11.2022.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per la mobilità Programma Erasmus+
5. Regolamento didattico del corso di laurea in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale (L-22)

ORGANIZZAZIONE

6. Consiglio di Amministrazione - Designazione membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale docente (art. 12 Statuto)

OFFERTA FORMATIVA

7. Offerta Formativa a.a. 2023/2024 - Determinazioni

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

8. Accordo Quadro con la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo
9. Convenzione Quadro con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- 9 *bis*. Accordo con il Ministero della Salute per la promozione della cultura della donazione volontaria del sangue
- 9 *ter*. Protocollo d'intesa con il Comune di Viterbo
10. Convenzione con il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cariciv ed il Consorzio "Università Per Civitavecchia"
- 10 *bis*. Convenzione con Lazio Disco per accoglienza studenti internazionali
11. Progetto "Invest Your Talent in Italy" - Atto d'Impegno VIII edizione a.a. 2023/2024
12. *Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA)* - Adesione all'iniziativa "Agreement on Reforming Research Assessment"

SPAZI

13. Intitolazione piazzetta interna Complesso di Santa Maria in Gradi a Mahsa Amini
14. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Nicola CORBO	Decano DISTU		X	
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X***		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X*		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X**		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.ra Talia BIANCHI	Rappres. degli studenti	X		
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	

- * Il dott. M. Muganu esce dalla sala della riunione prima della trattazione del p. 8 all'odg (ore 15,25).
- ** Il prof. V. Sforza esce dalla sala della riunione prima della trattazione del p. 11 all'odg (ore 15,35).
- *** Il prof. D. Monarca esce dalla sala della riunione prima della trattazione del p. 14 all'odg (ore 15,40).

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14,40.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che il punto 4 all'ordine del giorno è ritirato.

1. **APPROVAZIONE VERBALE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 9/22 del 26 ottobre 2022.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** È stata pubblicata la sezione del D.M. 24.06.2022, n. 581 '*Criteria di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*' relativa alle risorse assegnate all'Università per i dottorati di ricerca. La Tuscia risulta tra i primi Atenei per incremento dei fondi a seguito del positivo valore registrato sugli indicatori relativi al dottorato di ricerca (media ponderata 0,92%) che comporta un aumento del FFO del 18,3% rispetto all'assegnazione del 2021. Il risultato premia le politiche portate avanti dall'Ateneo negli ultimi anni e consente l'assegnazione di maggiori borse di studio per dottorato di ricerca.
- 2.2.** Il Ministero ha risposto ad un apposito quesito formulato dall'Ateneo autorizzando la rendicontazione dei costi dei contratti dei RTD di tipo a) a tempo definito e coinvolti in tutte le azioni e progetti di cui alla Missione 4 del PNRR sulla base del costo reale e non del costo *standard*. Le linee guida prevedevano invece che la rendicontazione venisse effettuata al costo *standard* con un importo inferiore di circa il 30% al costo reale, con conseguente impossibilità per l'Ateneo di coprire l'intero costo del contratto.
- 2.3.** La Commissione europea ha pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte per il Programma *Erasmus+* 2023 e a breve verrà pubblicato sul sito di Ateneo il bando *Erasmus+* di mobilità per soggiorni di studio all'estero a.a. 2023/2024. Il Rettore ricorda che l'Ateneo registra criticità in termini di acquisizione di CFU all'estero da parte dei propri studenti. Si prevede una imminente riunione con i Direttori, i referenti *Erasmus* dei Dipartimenti e i professori interessati per ribadire le linee strategiche e gli obiettivi dell'Ateneo e per individuare azioni in favore della mobilità in ingresso e in uscita. In particolare, sulla mobilità in uscita si renderà necessario progettare iniziative per andare incontro alle esigenze degli studenti che lamentano la mancanza di opportunità verso alcuni Paesi europei.

La studentessa Ferrante chiede che alla riunione indicata dal Rettore possano partecipare anche i rappresentanti degli studenti.

Il Rettore accoglie la proposta della studentessa.

Il Direttore Generale invita i direttori di dipartimento all'adozione delle delibere di competenza per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti in mobilità in uscita e a sollecitare le rispettive segreterie didattiche per l'inserimento dei relativi dati nella piattaforma GOMP. I dati devono risultare inseriti entro il 31.12.2022, pena la perdita dei relativi CFU e conseguente diminuzione di risorse sul F.F.O.

- 2.4.** Il Rettore ha appena concluso due missioni in Romania e in Georgia, paesi *target* per le iscrizioni ai corsi di studio dell'Ateneo. In Romania si sta portando avanti un progetto per ospitare a Viterbo studenti delle scuole superiori rumene. Il progetto, partito in via sperimentale lo scorso anno con una sola scuola, ha avuto largo successo considerato che la quasi totalità delle studentesse partecipanti ha poi deciso di iscriversi alla Tuscia. Si prevede, quindi, di allargare l'iniziativa ad

altre 6/7 scuole rumene, della Repubblica Ceca e della Grecia.

In Georgia, paese *partner* in ben 12 progetti *Erasmus*, il Rettore ha potuto verificare la presenza di Università di alto livello da cui sono pervenute richieste per il rilascio di doppi titoli con mobilità strutturata. Saranno resi noti ai Direttori i corsi di studio su cui lavorare in base alle esigenze manifestate.

- 2.5.** In occasione dell'ultima assemblea della CRUI la Ministra ha annunciato che saranno prorogati gli assegni di ricerca nel prossimo anno e che verrà avviata una riflessione sulle nuove forme di contratti di ricerca annunciati nei mesi scorsi.
- 2.6.** L'Università di Firenze ha chiesto alle Università del Lazio di partecipare a un bando MUR per il progetto *Dubai Legacy* inerente ai beni culturali. Il Rettore ha già informato per le vie brevi i Direttori dei Dipartimenti interessati all'iniziativa alla quale hanno concordato di partecipare insieme ad altri Atenei del Lazio.
- 2.7.** Rispetto alla stessa data dello scorso anno si registrano positivi dati sul fronte degli iscritti perfezionati al primo anno delle triennali (+ 6,3%), delle magistrali (+ 15%) e del ciclo unico (+18%) in controtendenza al *trend* nazionale delle immatricolazioni che non appare positivo. Hanno inciso sui risultati le iscrizioni degli stranieri, ad oggi poco meno di 140, tra extracomunitari e comunitari, e i dipendenti della pubblica amministrazione, ad oggi in totale 94, di cui 69 ai corsi di laurea triennale contro i 22 dell'anno scorso. Il Rettore ringrazia i Dipartimenti per l'impegno profuso sul fronte dell'internazionalizzazione e nei confronti dei dipendenti della PA. Si registrano positivi valori anche sugli iscritti al primo anno perfezionati dei corsi interateneo (145 iscritti contro 178 del precedente anno considerando che gli iscritti del corso di studio in Tecnologie alimentari quest'anno vengono caricati su Sapienza). Nel dettaglio si attestano valori differenti tra i vari corsi di studio e si renderanno necessarie le dovute riflessioni su quelli che presentano evidenti criticità per una ridotta numerosità di iscritti. Al successivo punto 7 all'odg si tratterà dell'offerta formativa del prossimo anno accademico per la quale non si verificano difficoltà sul fronte dei docenti di riferimento. Merita, invece, attenzione la questione degli spazi. Rinnova quindi l'invito ai Direttori e ai Presidenti dei CCS, in vista dell'offerta formativa del prossimo anno, a progettare interventi che possano migliorare le *performance* dei corsi di studio ove si attestano significative criticità.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

1. **Decreto Rettorale n. 591 del 17.11.2022** relativo all'approvazione dello schema di Associazione temporanea di impresa (A.T.I.), allegato al decreto, ai fini della realizzazione del progetto *PARMOVO GREEN*, presentato dal prof. Andrea Vitali, docente di II fascia, SSD AGR/19, afferente al Dipartimento DAFNE e relativo all'avviso MIPAAF prot. n.182458 del 22/04/2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021.

Il Senato Accademico approva.

2. **A valere sul medesimo bando: Decreto Rettorale n. 609 del 24.11.2022** relativo all'approvazione dello schema di A.T.I., allegato al decreto, per la presentazione della domanda di progetto "Valorizzazione quanti-qualitativa del kiwi rosso in un'ottica di sostenibilità ambientale e transizione ecologica", proposta dal Prof. Giorgio Mariano Balestra, docente di II fascia, SSD AGR/12, afferente al Dipartimento DAFNE. Sono parte dell'associazione temporanea di impresa le seguenti società: C.A.M. Agri s.a.s. di Claudio Dal Pane e c. Società Agricola, C.A.M. Fruit s.r.l., Luca Provvedi e la Società Agricola Le Macine S.S (Capofila).
Il Senato Accademico approva.

3. **Decreto Rettorale n. 607 del 23.11.2022** relativo all'approvazione del progetto *CHEDAR - Cultural HEritage Digitization and Reconstruction* e il relativo accordo di collaborazione da sottoscrivere con *i partner*.
Il progetto risponde all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Progetto di rilevante interesse internazionale *Legacy Expo 2020 Dubai*" di cui al Decreto Interministeriale 4 agosto 2022, n. 937.
Il Senato Accademico approva.

4. **Decreto Rettorale n. 610 del 24.11.2022** relativo all'approvazione dello schema di accordo, allegato al decreto, da stipulare con le istituzioni scolastiche per l'esecuzione del progetto Orientamento 2026 finanziato dal MUR. L'accordo è stato redatto su modello inviato dal MUR. L'attuazione del progetto Orientamento 2026 prevede la stipula di convenzioni con le istituzioni scolastiche e il conseguimento dei seguenti obiettivi per l'a.s. 2022/2023: n. 702 studenti partecipanti e 4 istituti scolastici coinvolti.
Il Senato Accademico approva.

4. **REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ PROGRAMMA ERASMUS+**

Il punto è stato ritirato.

5. **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SPORT, BENESSERE E ATTIVITÀ MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE (L-22)**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 10 novembre 2022, ha approvato il testo del Regolamento didattico del corso di laurea in Sport, benessere e attività motoria (L-22) istituito nel corrente anno. Si chiede quindi al Senato Accademico di approvare la proposta di emanazione del predetto Regolamento didattico, previo parere favorevole del C.d.A.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 221 del 10 novembre 2022, che ha approvato il testo del Regolamento didattico del Corso di laurea in Sport, benessere e attività motoria (L-22),

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva la proposta di emanazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Sport, benessere e attività motoria (L-22), di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-11**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - DESIGNAZIONE MEMBRO INTERNO ALL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA APPARTENENTE AL RUOLO DEL PERSONALE DOCENTE (ART. 12 STATUTO)

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione è stato costituito con decreto rettorale n. 232/21 del 31 marzo 2021, con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (31 marzo 2021-30 marzo 2025). Il rappresentante degli studenti è stato nominato con decreto rettorale n. 371/21 del 5 luglio 2021 con durata del mandato biennale a decorrere dalla data del provvedimento (biennio 2021-2023).

A decorrere dal 1° ottobre 2022, il Prof. Edoardo CHITI, già nominato con il decreto rettorale n. 232/21 del 31 marzo 2021 consigliere di amministrazione, quale membro interno all'Università della Tuscia – personale docente, è cessato dalla carica per volontarie dimissioni (decreto rettorale n. 524/22 del 7 ottobre 2022).

Rilevata la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto consigliere cessato con altro membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale docente in modo che sia salvaguardata la presenza delle diverse componenti del personale, con decreto rettorale n. 537/22 del 18 ottobre 2022 (allegato 1), è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un componente interno in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale (12, c. 4, lett. b), Statuto).

Al termine della procedura di designazione da parte del Senato Accademico, il Rettore, con apposito provvedimento, nomina il membro interno appartenente al ruolo del personale docente, il

quale entra in carica dalla data del provvedimento e vi permane fino al 30 marzo 2025 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione (art. 9, c. 5 del RGA e p. 10 dell'avviso pubblico).

Entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 18 novembre 2022, è pervenuta la sola candidatura della Prof.ssa Maddalena Vallozza. La candidatura, corredata dal *curriculum*, è stata pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo:

<https://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni->

Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulla candidatura presentata in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale (art. 12, comma 9, Statuto). È nominato il candidato che raggiunge, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, pari a 11 voti (art. 12, comma 10, Statuto). Ciascun senatore ha a disposizione un solo voto (pari a quello del membro del Consiglio da eleggere – art. 12, c. 12, Statuto). Qualora nella prima votazione non sia stata registrata la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, si procede al ballottaggio al termine del quale risulta nominato il candidato che consegua il maggior numero di voti (art. 12, comma 11, Statuto).

Nella presente procedura, tenuto conto della presenza di una sola candidatura, non si darà luogo al ballottaggio: il candidato dovrà, pertanto, ottenere, nella prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (11 voti); in assenza della maggioranza richiesta, si dovrà provvedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle candidature.

La votazione avrà luogo in modalità telematica utilizzando la piattaforma *on line* ELIGO.

Il Rettore dichiara aperta la votazione alle ore 14:57.

Alle ore 15:14, avendo votato tutti i senatori presenti, il Rettore dichiara chiusa la votazione.

Al termine delle operazioni di scrutinio (ore 15:14), il Rettore attesta quanto segue come da *report* generato automaticamente dalla piattaforma ELIGO:

- Numero totale di elettori (aventi diritto al voto):	n. 20
- Numero totale di elettori che hanno votato:	n. 18
- Schede bianche:	n. 0
<u>Voti riportati dalla candidata Prof.ssa M. Vallozza:</u>	<u>n. 18</u>
TOTALE	n. 18 che corrisponde al numero dei votanti.

Il Rettore attesta che la prof.ssa Maddalena VALLOZZA ha, pertanto, raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

La documentazione relativa alle votazioni scaturita dalla piattaforma ELIGO viene conservata agli atti del Senato.

Il Rettore fa rilevare che per la prima volta, dall'entrata in vigore della legge 240/2010, entra nel Consiglio di Amministrazione come componente interno del corpo docente una donna. Si congratula con la prof.ssa M. Vallozza per l'esito della votazione avvenuta all'unanimità dei votanti e, certo di interpretare il pensiero di tutti i senatori, formula alla stessa i migliori auguri per il nuovo incarico che svolgerà in favore dell'Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'art. 2 "Organi e articolazione interna delle università";

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e, in particolare, gli artt. 46 e 47;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 14;

VISTO il D. Lgs., 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge di 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, gli artt. 9 (Organi di Ateneo), 12 (Consiglio di Amministrazione) e 39 (Disciplina delle cariche e dei mandati);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020 e, in particolare, l'art. 9;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione emanato con decreto rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

VISTO il D.R. 31 marzo 2021, n. 232 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello Statuto di Ateneo, con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (31 marzo 2021-30 marzo 2025);

VISTO il D.R. 5 luglio 2021, n. 371 relativo, tra l'altro, alla nomina del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione di questa Università con durata del mandato biennale decorrente dalla data del provvedimento (biennio 2021-2023);

VISTO il D.R. 30 settembre 2022, n. 663 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa relativo alla chiamata del Prof. Edoardo Chiti ai sensi dell'art. 18, c. 4 Legge 240/2010 quale professore ordinario del settore concorsuale 12/D1 "Diritto Amministrativo" (SSD IUS/10) presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, a decorrere dal 1° ottobre 2022;

VISTO il D.R. 7 ottobre 2022, n. 524 con il quale è stata disposta la cessazione del Prof. Edoardo Chiti dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° ottobre 2022 per chiamata presso altro Ateneo;

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° ottobre 2022, il Prof. Edoardo Chiti cessa anche dalla carica di consigliere di amministrazione, quale membro interno per la componente del personale docente, giusta nomina disposta con il citato D.R. n. 232/21;

RILEVATA, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del già menzionato consigliere con altro membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale docente in modo che sia salvaguardata la presenza delle diverse componenti del personale;

PRESO ATTO che l'Ateneo si è dotato di un sistema informatico che consente lo svolgimento in modalità telematica delle procedure elettorali;

VISTO il D.R. 18 ottobre 2022, n. 537 con il quale, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, è stato emanato l'avviso finalizzato alla individuazione di un membro interno riservato al personale appartenente al ruolo del personale docente, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, secondo le procedure di cui all'art. 12, c. 4, lett. b) dello Statuto;

VISTA l'unica candidatura con il relativo *curriculum*, presentata entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 18 novembre 2022, e ammessa alla selezione giusta D.R. n. 537/2022;

VISTO l'esito delle votazioni;

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 12, commi 4-12, dello Statuto di Ateneo, la Prof.ssa Maddalena Vallozza è designata il membro interno all'Ateneo, appartenente al ruolo del personale docente, del Consiglio di Amministrazione di questa Università.
2. Il mandato decorre dalla data del decreto rettorale di nomina e termina il 30 marzo 2025 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
3. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, alla Prof.ssa Maddalena Vallozza spetta un compenso di € 650 (escluso c.e.), erogato sotto forma di gettone di presenza, determinato dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2009. A decorrere dal 2011 l'indennità di carica è ridotta del 10% (€ 585,00 escluso c.e.) ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le somme provenienti dalla riduzione della spesa continuano ad essere versate annualmente da questa Amministrazione in apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato decreto-legge (Circolare MEF n. 14/2018, prot. 44318 del 23.03.2018).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024 - DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi per l'illustrazione dell'argomento.

Il prof. Fusi fa presente che nell'odierna seduta viene chiesto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze dell'educazione" (L-19 Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione), interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre, proposto dal DISUCOM, con sede a Viterbo.

Ricorda che la proposta, presentata al Senato già nella precedente riunione, è stata perfezionata con l'approvazione da parte della Commissione paritetica, con il verbale della Consultazione con le parti sociali e con l'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Il corso viene

proposto nella modalità di erogazione didattica mista e verrà erogato a Viterbo. Si prevede un accesso programmato locale di 180 studenti.

Inoltre, viene chiesto al Senato di esprimersi in merito alle modifiche degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, anch'essi annunciate nella precedente seduta:

- corso di laurea magistrale in "Biologia ed ecologia marina" (LM-06 - Classe delle lauree magistrali in Biologia), corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede a Civitavecchia;
- corso di laurea magistrale in "Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare" (LM-07 - Classe delle lauree magistrali in Biotecnologie agrarie), corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede a Viterbo

La trasformazione dei due corsi di laurea magistrale comporta alcune modifiche dell'ordinamento, finalizzate a rendere i due corsi più attraenti per la platea internazionale e per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e degli *stakeholder*.

- corso di laurea in "Scienze agrarie e ambientali" (L-25 - Classe delle lauree in Scienze e tecnologie agrarie e forestali), corso dual degree con mobilità internazionale strutturata, con sede a Viterbo;

La modifica riguarda l'istituzione di un nuovo curriculum per la creazione di un percorso di mobilità strutturata internazionale basato su una collaborazione con l'Istituto Agronomico Tunisino (INAT) e l'Università di Cartagine. Trattasi quindi di un terzo *curriculum* dedicato ai sistemi agricoli del mediterraneo, che intende ampliare il bacino di utenza e le competenze offerte con la collaborazione di Atenei esteri in risposta alle richieste del mercato del lavoro.

Il prof. Fusi fa presente, infine, che in occasione della prossima seduta del mese di dicembre saranno sottoposti al parere dell'Organo gli altri due corsi di nuova istituzione, proposti dal DEIM, già annunciati nella seduta di ottobre ma che non hanno ancora completato alcuni passaggi istituzionali.

Il Rettore ricorda che la documentazione necessaria al lavoro istruttorio per il parere sull'istituzione dei nuovi corsi di studio dovrà essere disponibile per la riunione del CRUL del 7 dicembre p.v. Le proposte del Dipartimento DEIM verranno portate agli Organi nelle riunioni di dicembre.

Ringrazia, inoltre, il DISUCOM per la presentazione, in tempi brevi, della proposta di istituzione del nuovo corso della classe L-19 interateneo con Roma Tre. L'iniziativa risponde ad una forte richiesta del territorio e si auspica possa riscuotere successo in termini di iscritti.

Sottolinea che l'erogazione in lingua inglese dei corsi in Biologia ed ecologia marina LM-6 e in Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agroalimentare LM-07 sono state sollecitate dal Rettore stesso, nella speranza che gli interventi comportino un maggior successo del corso nella LM-6, che già presenta positive *performance*, e per il superamento delle criticità del corso LM-07.

Riguardo il corso in Scienze agrarie e ambientali L-25, il Rettore comunica che, grazie all'impegno profuso dal prof. Rossini del DAFNE che da anni collabora con la Tunisia, nel corrente anno circa 30 studenti tunisini si sono iscritti al corso professionalizzante in Produzione sementiera e vivaismo. Considerato il livello di soddisfazione degli studenti nonché la crescente domanda di formazione nel settore dell'agricoltura da parte della comunità tunisina, è stato proposto il nuovo *curriculum* come corso *dual degree* con mobilità internazionale strutturata.

Il sig. D'Angelo dichiara la propria soddisfazione per la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione che, in futuro, spera possa estendersi anche alla formazione degli insegnanti della scuola elementare, considerata la rilevante domanda da parte del territorio.

Il Rettore chiarisce che i percorsi nell'ambito di scienze della formazione possono essere di I e di II livello. Il percorso della L-85bis Formazione primaria è un corso di laurea quinquennale a numero programmato nazionale, la cui istituzione non può essere considerata imminente in quanto già sono presenti 4 corsi a livello regionale e, in occasione della prossima offerta formativa, probabilmente ne verranno proposti altri due.

Segnala, infine, la necessità che i Direttori dei Dipartimenti trasmettano all'Ufficio Offerta Formativa il quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio a.a. 2023/2024 afferenti alle rispettive strutture entro e non oltre il 15 dicembre 2022.

Il prof. Fiorentino sottolinea l'esistenza di due profili nella formazione del corso di laurea L-19 uno riguardante gli operatori di nido e l'altro gli operatori socio pedagogici orientato ad una formazione più ampia rivolta soprattutto alle fasce adulte del territorio. Anche per quest'ultimo profilo, come confermato dalle Consultazioni con le Parti sociali, emerge un'importante richiesta territoriale. Coglie l'occasione per ringraziare la collega prof.ssa Paola Perucchini, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, con la quale nell'ultimo mese si è lavorato con grande impegno e fattiva collaborazione, e il prof. Pireddu per aver dedicato competenza ed energia al progetto.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, "Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e in particolare l'allegato 1;

VISTO il D.M. 9 maggio 2018, n. 378, "Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per infanzia Dlgs n. 65/2017";

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446, "Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133, "Modifica delle linee guida allegata al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio" pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021;

VISTO il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, validi anche per l'a.a. 2023/2024;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono state definite le tipologie, le caratteristiche e i requisiti dei corsi di studio internazionali, descritte nell'Allegato 1 Tabella A;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06/04/2021 avente per oggetto "Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio";

VISTA la nota ministeriale n. 21082 del 02/11/2022 rubricata "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITAMENTO dei Corsi a.a. 2023/2024. Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 - Indicazioni operative";

VISTE le "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024" approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 224 del 3 novembre 2022;

VISTO il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato, da ultimo, con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

VISTO il Piano Strategico 2022-2024 approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio 2021;

VISTO il P.I.A.O. 2022-2024 approvato dal CdA in data 24 giugno 2022;

RICHIAMATO l'art. 11, co. 4, del D.M. 270/2004, il quale, in relazione alle proposte di elaborazione e progettazione dell'offerta formativa di nuovi corsi di studio nonché di definizione degli obiettivi di apprendimento, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali";

VISTO l'allegato 4, lettera b), del decreto ministeriale sulla programmazione triennale, il quale, al fine di potenziare la flessibilità dei percorsi di studio, come richiesto per la costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e per rispondere alle sfide sociali, alle richieste del mercato del lavoro e per incrementare ulteriormente l'attrattività delle Università a livello internazionale, ha confermato "la possibilità per ciascun Ateneo, entro il 20% dell'offerta formativa, di utilizzare negli ambiti relativi alle attività di base o caratterizzanti, ulteriori settori scientifico-disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate ai DD.MM. 16 marzo 2007, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, previa approvazione ministeriale, sentito il CUN, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341. Sono comunque esclusi i corsi di studio preordinati all'esercizio delle professioni legali o regolate dalla normativa UE e i corsi di studio direttamente abilitanti all'esercizio professionale";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 20/10/2022 con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in "Biologia ed ecologia marina", Classe LM-6;

VISTA della delibera del Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'11/11/2022 con la quale è stata confermata, per l'a.a. 2023/2024, l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello attualmente accreditati;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali del 14/11/2022 con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici del corso di laurea in "Scienze agrarie e ambientali", Classe L-25 e del corso di laurea magistrale in "Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare", Classe LM-7;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo del 24/10/2022 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea nella classe L-19 IN Scienze dell'educazione e della formazione;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo del 22/11/2022, con la quale è stato preso atto della relazione della Commissione Paritetica D-S, del documento di consultazione delle c.d. Parti sociali e di quello relativo alla Progettazione del corso di laurea di nuova istituzione in "Scienze dell'Educazione"; Classe L-19;

VISTA la nota del Presidente del CRUL prot. n. 35 del 9 novembre 2022, con la quale gli Atenei della regione Lazio sono stati invitati a trasmettere, entro il 7 dicembre 2022, la documentazione necessaria al lavoro istruttorio per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2023/2024;

TENUTO CONTO che la progettazione di nuovi corsi di studio deve promuovere la multidisciplinarietà dei percorsi formativi prevedendo SSD presenti anche in più Dipartimenti e coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche negli ambiti dei corsi di studio;

CONSIDERATO che i corsi di studio possono essere attivati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del corso di studio e ad individuare l'Ateneo responsabile della gestione amministrativa del corso;

DATO ATTO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che, pertanto, sostiene nuove proposte didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolga un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;

RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

PRESO ATTO delle indicazioni operative fornite dal MUR circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto, in merito alla seguente offerta formativa a.a. 2023/2024:

1. **proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze dell'educazione"** (L-19, Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione") interateneo con l'Università degli

Studi di Roma Tre, proposto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, con sede a Viterbo;

Le proposte di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale del corso, entro e non oltre il 16 gennaio 2023, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza dei corsi di studio accreditati nell'anno accademico in corso di svolgimento e acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori delle Università del Lazio.

2. proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati:

- corso di laurea in "*Scienze agrarie e ambientali*" (L-25 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie e agrarie e forestali), corso *dual degree* con mobilità internazionale strutturata, con sede a Viterbo;
- corso di laurea magistrale in "*Biologia ed ecologia marina*" (LM-06 - Classe delle lauree magistrali in Biologia), corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede a Viterbo;
- corso di laurea magistrale in "*Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare*" (LM-07 - Classe delle lauree magistrali in Biotechnologie agrarie), corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede a Viterbo.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2023.

Per la scrittura dell'ordinamento didattico del Corso di Studio è importante che la struttura proponente segua con attenzione le indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida elaborate e aggiornate dal CUN.

Inoltre, il Senato Accademico invita i Direttori dei Dipartimenti a trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa il quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio a.a. 2023/2024 afferenti alle rispettive strutture entro e non oltre il 15 dicembre 2022.

I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la progettazione e la revisione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo del sito di Ateneo <http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 15,25 esce dalla sala della riunione il dott. M. Muganu.

8. ACCORDO QUADRO CON LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VITERBO

Il Direttore Generale comunica che si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo schema di Accordo Quadro da stipularsi con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Viterbo nell’ambito del quale le parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione e intendono cooperare per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione mediante l’organizzazione di corsi di formazione, in particolare sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell’ambito del predetto Accordo le Parti si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale nella formazione del personale con iniziative riguardanti programmi di ricerca su settori di comune interesse, con particolare attenzione a quelli della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Alla stipula dell’Accordo Quadro possono seguire specifici accordi attuativi, nei quali indicare gli obiettivi, la durata, le attività e le modalità di esecuzione, i responsabili scientifici di ciascuna delle Parti, eventuali oneri ecc.

La sottoscrizione dell’Accordo Quadro non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse.

L’Accordo Quadro ha una durata di tre anni a partire dalla data di stipula ed è esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Rettore, considerato che con la sottoscrizione dell’Accordo le parti dovranno costituire un apposito Comitato Tecnico Scientifico, in carica per tutto il periodo di vigenza dell’Accordo stesso, propone quali componenti per l’Università il Direttore Generale ed il Prof. Alessandro Sterpa del DEIM.

Il Senato Accademico,

VISTO l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO lo schema di Accordo Quadro da stipularsi con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Viterbo;

DATO ATTO che nell’ambito del predetto Accordo Quadro le parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione e intendono cooperare per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione mediante l’organizzazione di corsi di formazione;

PRESO ATTO che le Parti, allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale nella formazione del personale con iniziative riguardanti programmi di ricerca su settori di comune interesse, con particolare attenzione a quelli della trasparenza e della prevenzione della corruzione;

ATTESO che alla stipula dell'Accordo Quadro possono seguire specifici accordi attuativi, nei quali indicare gli obiettivi, la durata, le attività e le modalità di esecuzione, i responsabili scientifici di ciascuna delle Parti, eventuali oneri ecc.;

DATO ATTO che con la sottoscrizione dell'Accordo suddetto le parti dovranno costituire un apposito Comitato Tecnico Scientifico, in carica per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo. Il Comitato Tecnico Scientifico sarà composto per l'Università dal Direttore Generale - Avv. Alessandra Moscatelli e dal Prof. Alessandro Sterpa - Dipartimento DEIM;

ACCERTATO che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse;

RILEVATO che l'Accordo Quadro ha una durata di tre anni a partire dalla data di stipula ed è esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

esprime parere favorevole allo schema di Accordo Quadro con la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo (**Allegato n. 2/1-9**) e alla nomina del Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli e del Prof. Alessandro Sterpa, Dipartimento DEIM, quali componenti del Comitato tecnico scientifico per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Il Direttore Generale comunica che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e 25 febbraio 2022, hanno approvato lo schema della Convenzione Quadro con l'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione, nominando referente il prof. Giuseppe Calabrò.

L'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa ha inviato un nuovo testo con le modifiche, tra le altre, relative all'art. 2 - *Oggetto della Convenzione* - e art. 9 - *Durata e rinnovo della convenzione*.

Si chiede pertanto al Senato di esprimere il proprio parere sul nuovo testo del suddetto Accordo Quadro con le modifiche proposte dall'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 p. 23, con la quale è stato approvato lo schema della Convenzione Quadro con l'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione, nominando referente il prof. Giuseppe Calabrò;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa ha inviato un nuovo testo con le modifiche, tra le altre, relative all'art. 2 - *Oggetto della Convenzione* - e art. 9 - *Durata e rinnovo della convenzione*;

RITENUTO di dover sottoporre all'approvazione degli Organi di Ateneo il nuovo testo del suddetto Accordo Quadro con le modifiche proposte dall'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa;

esprime parere favorevole in merito alla modifica proposta dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa sul testo della convenzione **(Allegato n. 3/1-8)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9 BIS. ACCORDO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DONAZIONE VOLONTARIA DEL SANGUE

Il Rettore comunica che è pervenuto uno schema di Accordo quadro da stipularsi con il Ministero della Salute per la promozione della cultura della donazione volontaria del sangue.

L'Università della Tuscia, il cui Rettore è anche Presidente del CRUL, può farsi promotrice di un progetto pilota da attuarsi in tutte le accademie con sede nel Lazio, per la sensibilizzazione sui temi della donazione di plasma, in considerazione della potenziale predisposizione degli studenti universitari e del personale docente e tecnico-amministrativo verso questa iniziativa ancora poco diffusa presso la popolazione generale.

Il predetto Accordo Quadro, non tacitamente rinnovabile e con una durata di 11 mesi, ha per oggetto la realizzazione di attività di sensibilizzazione verso la cultura della donazione volontaria del sangue, del plasma e dei suoi componenti, tra gli studenti universitari, il personale docente ed il personale tecnico amministrativo, secondo quanto previsto nel Progetto allegato all'accordo stesso.

Il Ministero si impegna a corrispondere un contributo economico pari a € 200.000,00 per le attività oggetto dell'accordo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 «*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*»;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 26 aprile 2007 recante "*Istituzione del Centro Nazionale Sangue di cui all'art. 12 della legge 21 ottobre 2005, n. 219*", quale struttura operante presso l'Istituto Superiore di Sanità, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 maggio 2022 "*Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022*";

VISTO l'art. 19, comma 10, della legge 5 agosto 2022, n. 118, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuto a questo ufficio uno schema di Accordo quadro da stipularsi con il Ministero della Salute per la promozione della cultura della donazione volontaria del sangue;

CONSIDERATO che l'Università, nella persona del Rettore Prof. Stefano Ubertini, in qualità di rappresentante per il Lazio della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUL), può farsi promotrice di un progetto pilota da attuarsi in tutte le accademie con sede nel Lazio, per la sensibilizzazione sui temi della donazione di plasma, in considerazione della potenziale predisposizione degli studenti universitari e del personale docente e tecnico-amministrativo verso questa iniziativa ancora poco diffuso presso la popolazione generale;

DATO ATTO che il predetto Accordo Quadro ha per oggetto la realizzazione di attività di sensibilizzazione verso la cultura della donazione volontaria del sangue, del plasma e dei suoi componenti, tra gli studenti universitari, il personale docente ed il personale tecnico amministrativo, secondo quanto previsto nel Progetto allegato che costituisce parte integrante del presente;

ATTESO che l'Università individua, quale Responsabile del Progetto, l'Ing. Ilaria Baffo che assicurerà il collegamento operativo con il Ministero della Salute;

TENUTO CONTO che il contributo economico che il Ministero si impegna a corrispondere per le attività oggetto del presente accordo è di € 200.000,00 (duecentomila/00) comprensivo di ogni spesa relativa a materiale di qualsiasi genere impiegato, a mezzi d'opera, a prestazioni ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento del piano di lavoro;

RILEVATO che l'Accordo Quadro, non tacitamente rinnovabile, ha una durata di 11 (undici) mesi e decorre dalla comunicazione di inizio attività;

esprime parere favorevole allo schema di Accordo Quadro con il Ministero della Salute per la promozione della cultura della donazione volontaria del sangue (**Allegato n. 4/1-10**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9 TER. PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI VITERBO

Il Rettore comunica che si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo schema di Protocollo di Intesa da stipularsi con il Comune di Viterbo per attuare azioni comuni mirate al rafforzamento della relazione di reciprocità fra la Città di Viterbo e l'Università e dell'integrazione tra la comunità nativa e universitaria, al fine di migliorare la qualità della vita di tutta la cittadinanza.

La collaborazione tra il Comune e l'Università è finalizzata a favorire lo sviluppo economico sostenibile, la salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali, la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale, il benessere e la sicurezza della comunità locale, l'inclusione e l'integrazione sociale.

Il Rettore richiama l'attenzione dei senatori sull'art. 2 del protocollo ed in particolare sulle forme di realizzazione della collaborazione:

- attivazione di tirocini curriculari di studenti e tirocini extra-curriculari di laureati presso il Comune;
- forme di agevolazione per l'iscrizione dei dipendenti del Comune a corsi di laurea, master e corsi di formazione, eventualmente studiati ad hoc;
- supporto al Comune nella redazione di progetti competitivi regionali, nazionali e comunitari, con il mutuo coinvolgimento come partner laddove il bando lo consenta;
- reciproca disponibilità degli spazi, senza oneri, salvo assicurazioni di legge;
- semplificazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e dei titoli, nel rispetto delle norme statali e regionali, incluse in particolare per affissioni di targhe istituzionali da parte dell'Università e occupazioni di suolo pubblico;
- forme di agevolazioni per l'accesso ai musei e ai luoghi di cultura nonché per l'utilizzo dei mezzi pubblici e dei parcheggi per studentesse, studenti e personale universitario;
- definizione di un piano sinergico di sviluppo urbanistico della città universitaria, con individuazione di procedure semplificate e redazione di un Piano Particolareggiato delle aree dell'Ateneo e di quelle per la sua futura espansione con ottica almeno ventennale.

Le parti si impegnano a fornire il supporto delle proprie strutture, del proprio personale e delle proprie risorse strumentali, secondo le modalità condivise in specifici progetti attuativi.

Si prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo composto, per l'Università, dal Rettore o un suo delegato, da n. 3 docenti con competenze inerenti all'oggetto del presente Protocollo e dal Direttore Generale o un suo delegato.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse. Il Protocollo di Intesa ha una validità di 5 anni.

Il Rettore segnala, infine, che restano validi ed efficaci tutti gli obblighi assunti dalle parti con le precedenti convenzioni sottoscritte e non ancora integralmente adempiuti.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa da stipularsi con il Comune di Viterbo al fine di porre in essere azioni comuni mirate al rafforzamento della relazione di reciprocità fra la Città di Viterbo e l'Università e dell'integrazione tra la comunità nativa e universitaria, al fine di migliorare la qualità della vita di tutta la cittadinanza;

DATO ATTO che la collaborazione tra il Comune e l'Università è finalizzata a favorire lo sviluppo economico sostenibile, la salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali, la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale, il benessere e la sicurezza della comunità locale, l'inclusione e l'integrazione sociale;

ATTESO che le parti si impegnano a fornire il supporto delle proprie strutture, del proprio personale e delle proprie risorse strumentali, secondo le modalità condivise in specifici progetti attuativi;

TENUTO CONTO che viene costituito un gruppo di Coordinamento per l'attuazione del presente Protocollo composto, per l'Università, dal Rettore o un suo delegato, da n. 3 Docenti con competenze inerenti all'oggetto del presente Protocollo e dal Direttore Generale o un suo delegato;

ACCERTATO che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse;

RILEVATO che il presente Protocollo di Intesa ha validità 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altra parte tramite raccomandata R.R., con preavviso di almeno 60 giorni;

esprime parere favorevole allo schema di Protocollo di Intesa con il Comune di Viterbo **(Allegato n. 5/1-6)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CIVITAVECCHIA, LA FONDAZIONE CARICIV ED IL CONSORZIO "UNIVERSITÀ PER CIVITAVECCHIA"

Il Rettore ricorda che in data 28.07.2003 è stato costituito il Consorzio denominato "Consorzio Università per Civitavecchia", con sede in Civitavecchia, del quale l'Università è socio fondatore insieme all'Università di Roma "Sapienza", il Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e che, in data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma "Sapienza", l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata del Consorzio fino al 31.12.2034.

Il Consorzio "Università per Civitavecchia" ha per scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari nonché di corsi di aggiornamento professionale, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia.

L'art. 5 dello Statuto del Consorzio individua la natura dei conferimenti che ciascun associato è tenuto ad eseguire al fine di consentire lo svolgimento dell'attività del Consorzio.

Negli anni sono state stipulate diverse convenzioni quadro con il predetto consorzio per la disciplina dei rapporti tra le parti.

Il Presidente del Consorzio ha fatto pervenire la proposta del nuovo accordo per il quinquennio accademico 2023/2024-2027/2028. Il nuovo testo si applica dall'a.a. 2023/2024 fino all'a.a. 2027/2028 e replica quello già adottato negli anni precedenti. La stipula della convenzione risulta essere di significativa importanza per le collegate risorse finanziarie in favore dell'Ateneo ed in particolare per continuare a sostenere l'offerta formativa erogata dai Dipartimenti DEIM e DEB presso il polo di Civitavecchia.

Il Rettore segnala, infine, che tutti gli obblighi assunti dalle parti con le precedenti convenzioni non ancora integralmente adempiuti restano validi ed efficaci.

Chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTO il Codice Civile, art. 14 e seguenti;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 *bis*;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che in data 28.07.2003 è stato costituito il Consorzio denominato "Consorzio Università per Civitavecchia", con sede in Civitavecchia, del quale l'Università è socio fondatore insieme all'Università di Roma "Sapienza", il Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e che, in data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma "Sapienza", l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata del Consorzio fino al 31.12.2034;

ATTESO che il Consorzio "Università per Civitavecchia" ha per scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari nonché di corsi di aggiornamento professionale, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia;

VISTO l'art. 5 dello Statuto del Consorzio che individua la natura dei conferimenti che ciascun associato è tenuto ad eseguire al fine di consentire lo svolgimento dell'attività del Consorzio;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra le parti in data 16 luglio 2015 finalizzata, tra l'altro, a disciplinare l'applicazione dell'art. 5 dello Statuto con riferimento agli anni accademici dal 2014/2015 al 2016/2017;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra le parti in data 27 maggio 2020 finalizzata a disciplinare l'applicazione dell'art. 5 dello Statuto con riferimento agli anni accademici 2018/2019 - 2022/2023 i cui effetti erano estesi all'anno accademico 2017/2018;

CONSIDERATO che l'art. 7 della Convenzione quadro stipulata in data 27 maggio 2020 prevede, alla scadenza dell'anno accademico 2022/2023, l'obbligo delle parti di negoziare in buona fede la stipulazione di una nuova convenzione, fermi restando gli obblighi derivanti dallo Statuto;

VISTA la proposta di nuovo accordo, fatta pervenire dal Presidente del Consorzio, che disciplina i rapporti tra il Consorzio e i Consorziati per il quinquennio accademico 2023/2024-2027/2028;

DATO ATTO che le Parti si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione per attività di formazione universitaria e di ricerca applicata di comune interesse, anche mettendo a disposizione materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie e per l'attivazione di ogni altra possibile iniziativa in ordine ad attività operativa scientifica e/o di formazione ritenuta congiuntamente di comune interesse nel rispettivo ambito istituzionale;

TENUTO CONTO degli obblighi a carico delle parti contenuti negli artt. 3, 4 e 5;

TENUTO CONTO che tutti gli obblighi assunti dalle parti con le precedenti convenzioni non ancora integralmente adempiuti restano validi ed efficaci;

RILEVATO che la presente convenzione ha una durata quinquennale e si applica dall'a.a. 2023/2024 fino all'a.a. 2027/2028 e le parti si obbligano alla scadenza a negoziare in buona fede la stipulazione di una nuova convenzione;

esprime parere favorevole allo schema di Convenzione con il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cariciv e il Consorzio "Università per Civitavecchia" per il quinquennio accademico 2023/2024-2027/2028 (**Allegato n. 6/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10 BIS. CONVENZIONE CON LAZIO DISCO PER ACCOGLIENZA STUDENTI INTERNAZIONALI

Il Direttore Generale comunica che in data 20 settembre 2021 è stata stipulata la Convenzione Quadro 2021-2022 tra l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo) e l'Università degli Studi della Tuscia.

L'Assessore della Regione Lazio, con nota prot. n. 196057 del 25.02.2022, ha espresso la disponibilità della Regione Lazio ad accogliere gli studenti ucraini colpiti dagli eventi bellici a seguito dell'invasione Russa avviata nel mese di febbraio 2022 e offrire i servizi attraverso l'Ente DiSCo.

Il Ministro dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 3177 del 27.02.2022, ha invitato gli Atenei a promuovere azioni di accoglienza di studentesse e studenti, ricercatori e professori ucraini negli Atenei italiani in termini di borse di studio e di alloggi.

Lo schema di Convenzione da stipularsi con Lazio Disco per l'accoglienza di studenti internazionali prevede l'assegnazione di complessivi n. 30 posti alloggio annuali, a seguito dell'esaurimento delle graduatorie degli aventi diritto ai sensi del bando annuale per il Diritto allo studio per studenti in entrata nell'ambito del Programma Erasmus+ provenienti da Paesi UE ed extra UE, per studenti in entrata nell'ambito dell'annuale Bando per contributi finanziari per l'immatricolazione di studenti stranieri ai corsi di laurea magistrale, tenuti in lingua inglese o italiana, dell'Università, per ospiti internazionali dell'Ateneo, quali docenti, ricercatori e personale tecnico/amministrativo nell'ambito del Programma Erasmus+ e nell'ambito di altri progetti di cooperazione internazionale o finanziati dall'Unione Europea e per studenti ucraini iscritti presso l'Università degli studi della Tuscia.

Lazio Disco si impegna, inoltre, a fornire ai destinatari il servizio alloggio e il servizio mensa alle condizioni di seguito indicate: servizio alloggio € 170,00 mese in stanza singola e € 140,00 mese in stanza doppia; per il servizio mensa si applicano i prezzi in funzione delle fasce di appartenenza, come da condizioni vigenti pubblicate sul sito Lazio Disco.

La Convenzione ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata per uguale durata previa conferma scritta tra le parti.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 31 dicembre 2010, n.240;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione Quadro 2021-2022 tra l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo) e l'Università degli Studi della Tuscia, stipulata in data 20 settembre 2021;

VISTA la nota dell'Assessore della Regione Lazio prot. n. 196057 del 25.02.2022, con la quale si esprime la disponibilità della Regione Lazio ad accogliere gli studenti ucraini colpiti dagli eventi bellici a seguito dell'invasione Russa avviata nel mese di febbraio 2022 e offrire i servizi attraverso l'Ente DiSCo;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 3177 del 27.02.2022, con la quale si invitano gli Atenei a promuovere azioni di accoglienza di studentesse e studenti, ricercatori e professori ucraini negli Atenei italiani in termini di borse di studio e di alloggi;

VISTO lo schema di Convenzione da stipularsi con Lazio Disco per l'accoglienza di studenti internazionali;

DATO ATTO che la collaborazione prevede l'assegnazione di complessivi n. 30 posti alloggio annuali, a seguito dell'esaurimento delle graduatorie degli aventi diritto ai sensi del bando annuale per il Diritto allo studio per studenti in entrata nell'ambito del Programma Erasmus+ provenienti da Paesi UE ed extra UE, per studenti in entrata nell'ambito dell'annuale Bando per contributi finanziari per l'immatricolazione di studenti stranieri ai corsi di laurea magistrale, tenuti in lingua inglese o italiana, dell'Università, per ospiti internazionali dell'Ateneo, quali docenti, ricercatori e personale tecnico/amministrativo nell'ambito del Programma Erasmus+ e nell'ambito di altri progetti di cooperazione internazionale o finanziati dall'Unione Europea e per studenti ucraini iscritti presso l'Università degli studi della Tuscia;

ATTESO che Lazio Disco si impegna, inoltre, a fornire ai destinatari il servizio alloggio e il servizio mensa alle condizioni di seguito indicate: servizio alloggio € 170,00 mese in stanza singola e € 140,00 mese in stanza doppia; per il servizio mensa si applicano i prezzi in funzione delle fasce di appartenenza, come da condizioni vigenti pubblicate sul sito Lazio Disco;

RILEVATO che la presente Convenzione ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata per uguale durata previa conferma scritta tra le parti;

esprime parere favorevole allo schema di Convenzione con Lazio Disco per accoglienza studenti internazionali (**Allegato n. 7/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 15, 35 esce dalla sala della riunione il prof. V. Sforza.

11. **PROGETTO "INVEST YOUR TALENT IN ITALY" - ATTO D'IMPEGNO VIII EDIZIONE A.A. 2023/2024**

Il Rettore comunica che è pervenuta la proposta di adesione al Progetto "Invest Your Talent in Italy" (IYT) promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE -

Agenzia e Uni-Italia. che mette a bando, per il tramite delle università, una serie di borse di studio per venire a studiare in Italia.

Il Progetto IYT è rivolto infatti a giovani talenti stranieri specializzati in selezionati settori e provenienti da 17 Paesi considerati prioritari per il sistema produttivo italiano. L'intento del progetto è quello di promuovere l'internazionalizzazione del sistema accademico e produttivo italiano attraverso un periodo di formazione universitaria e tirocini presso aziende italiane.

L'Università può aderire con la propria offerta formativa, proponendo per l'a.a. 2023-2024 i corsi di laurea magistrale in lingua inglese *Mechanical Engineering e Circular Economy* e mettendo a disposizione ulteriori due borse di studio dell'importo di 900,00 euro netti mensili e della durata di 9 mesi ciascuna (per un importo complessivo di Euro 16.200,00), da destinare ai candidati, in aggiunta a quelli che risulteranno beneficiari delle borse stanziate dal progetto IYT e che abbiano scelto l'Università come sede di destinazione.

Il Comitato Tecnico, costituito dai promotori, assicura la selezione e la gestione delle candidature, la valutazione dei corsi presentati dagli Atenei partecipanti affinché siano coerenti con le finalità del progetto, l'assistenza dello studente per le procedure di ingresso in Italia e il monitoraggio sul rendiconto scolastico.

Al fine di assicurare il coordinamento con il Comitato Tecnico gli Atenei aderenti dovranno designare un referente per il progetto e un referente per il *career service*. Quale referente dell'Ateneo e referente per il career service si ritiene di dover designare il Prof. Giuseppe Calabrò, Delegato per i rapporti con le imprese e la raccolta fondi.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuta proposta di adesione al Progetto "*Invest Your Talent in Italy*" (IYT) promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE - Agenzia e Uni-Italia;

CONSIDERATO che il Progetto IYT è rivolto a giovani talenti stranieri specializzati in selezionati settori (Ingegneria/Alte tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management) e provenienti da 17 Paesi considerati prioritari per il sistema produttivo italiano (Armenia, Azerbaigian, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam) al fine di promuovere l'internazionalizzazione del sistema accademico e produttivo italiano attraverso un periodo di formazione universitaria e tirocini presso aziende italiane;

VISTA la lettera di impegno per l'adesione alla VIII edizione del Progetto IYT per l'anno accademico 2023/2024 da sottoscrivere entro il 9 dicembre 2022;

DATO ATTO che l'Università può aderire con la propria offerta formativa, proponendo per l'a.a. 2023-2024 i corsi di laurea magistrale in lingua inglese *Mechanical Engineering e Circular Economy* e mettendo a disposizione ulteriori due borse di studio dell'importo di 900,00 euro netti mensili e della durata di 9 mesi ciascuna, da destinare ai candidati, in aggiunta a quelli che risulteranno beneficiari

delle borse stanziare dal progetto IYT e che abbiano scelto l'Università come sede di destinazione;
ATTESO che il Comitato Tecnico, costituito dai promotori, assicura la selezione e la gestione delle candidature, la valutazione dei corsi presentati dagli Atenei partecipanti affinché siano coerenti con le finalità del progetto, l'assistenza dello studente per le procedure di ingresso in Italia e il monitoraggio sul rendiconto scolastico;
TENUTO CONTO che al fine di assicurare il coordinamento con il Comitato Tecnico gli Atenei aderenti dovranno designare un referente per il progetto e un referente per il *career service*;
RITENUTO di dover designare il Prof. Giuseppe Calabrò, Delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e la raccolta fondi, quale referente per il progetto "*Invest Your Talent in Italy*" e referente per il *career service*;
ACCERTATO che la spesa per n. 2 borse di studio, dell'importo di 900,00 euro netti mensili e della durata di 9 mesi ciascuna, per un importo di Euro 16.200,00, graverà su UPB 1DIV.DIREG.PRO3-2022 Capitolo finanziario S10806 Conto economico C10601 B.U. 2022;

esprime parere favorevole all'adesione dell'Università al Progetto "*Invest Your Talent in Italy*" VIII edizione (a.a. 2023/2024) promosso dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE - Agenzia e Uni-Italia (**Allegato n. 8/1-7**) e alla designazione del Prof. Giuseppe Calabrò, Delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e la raccolta fondi, quale referente per il progetto "*Invest Your Talent in Italy*" e referente per il *career service*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. COALITION FOR ADVANCING RESEARCH ASSESSMENT (COARA) - ADESIONE ALL'INIZIATIVA "AGREEMENT ON REFORMING RESEARCH ASSESSMENT"

Il Direttore Generale comunica che la CRUI ha invitato le Università italiane ad aderire alla "*Coalition on Reforming Research Assessment*" (CoARA), Rete europea di riflessione sugli strumenti di valutazione della ricerca attraverso la firma dell'*Agreement on Reforming Research Assessment*.

L'Università ha aderito entro la data del 17 novembre u.s., scadenza indicata dalla CRUI per consentire ai componenti dell'Assemblea della Coalizione di incidere sulla sua *governance*, cioè di eleggere lo *Steering Board della Coalition*, composto di 11 membri, e di adottare le linee di governo e funzionamento nel corso della prima riunione dei firmatari dell'*Agreement* prevista per il 1° dicembre 2022.

Al fine di poter partecipare al primo incontro della "*Constitutive Assembly*" CoARA, previsto per il 1° dicembre c.a., si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione dell'Università alla "*Coalition on Reforming Research Assessment*" (CoARA) e alla ratifica della sottoscrizione dell'*Agreement on Reforming Research Assessment*.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che la CRUI ha invitato le Università italiane ad aderire alla "Coalition on Reforming Research Assessment" (CoARA), Rete europea di riflessione sugli strumenti di valutazione della ricerca;

CONSIDERATO che l'adesione a questa rete europea avviene attraverso la firma di un "Agreement", che impegna le istituzioni aderenti ad un percorso, ben individuato dalla presentazione che i rappresentanti EUA hanno fornito alla CRUI;

VISTO l'Agreement on Reforming Research Assessment al quale l'Università ha aderito sulla piattaforma *on line* entro la data del 17 novembre u.s., scadenza indicata dalla CRUI per consentire ai componenti dell'Assemblea della Coalizione di incidere sulla sua *governance*, cioè di eleggere lo *Steering Board* della *Coalition*, composto di 11 membri, e di adottare le linee di governo e funzionamento nel corso della prima riunione dei firmatari dell'Agreement prevista per il 1° dicembre 2022;

DATO ATTO che l'Accordo sulla riforma della valutazione della ricerca stabilisce una direzione condivisa per i cambiamenti nelle pratiche di valutazione per la ricerca, i ricercatori e le organizzazioni che effettuano ricerca, con l'obiettivo generale di massimizzare la qualità e l'impatto della ricerca;

RITENUTO di dover ratificare l'adesione all'Agreement on Reforming Research Assessment al fine di poter partecipare al primo incontro della "Constitutive Assembly" CoARA previsto per il 1° dicembre c.a.;

esprime parere favorevole all'adesione dell'Università alla "Coalition on Reforming Research Assessment" (CoARA) e alla ratifica della sottoscrizione dell'Agreement on Reforming Research Assessment **(Allegato n. 9/1-23)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. INTITOLAZIONE PIAZZETTA INTERNA COMPLESSO DI SANTA MARIA IN GRADI A MAHSA AMINI

Il Rettore comunica che l'Ateneo ha organizzato il ciclo di eventi "UNITUS per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne" in corso dal 25 al 30 novembre 2022.

Nella giornata di apertura delle attività ha avuto luogo l'incontro seminariale "Pensare e agire per eliminare la violenza sulle donne" alla presenza delle Autorità locali. E' seguita l'inaugurazione della panchina rossa con la scritta "Donna, Vita, Libertà" e il *Flash mob "Paint It Red"* nella Piazzetta interna al complesso di Santa Maria in Gradi che, in tale circostanza, è stata intitolata a Mahsa Amini, la ventiduenne iraniana che, arrestata dalla polizia morale dell'Iran per una presunta violazione delle leggi restrittive sull'*hijab*, morì in stato di reclusione il 16 settembre u.s.

L'intitolazione a Mahsa Amini del predetto spazio universitario vuole essere iniziativa di monito e a memoria per tutte le future generazioni oltre che per le attuali studentesse e gli attuali studenti *unitus*.

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Martina Galli (Referente del Rettore per l'inclusione e l'equità) e la prof.ssa Sonia Melchiorre (Presidente del Comitato Unico di Garanzia) per aver suggerito l'iniziativa che si inserisce nell'ambito del *Gender Equality Plan* di Ateneo. Ringrazia anche le Associazioni studentesche che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento al quale, visti i tempi tecnici, si è dovuto procedere attraverso l'emanazione di un apposito decreto. Sottopone quindi l'argomento

all'attenzione del Senato Accademico per la formale delibera di competenza.

Il sig. D'Angelo concorda con l'iniziativa. Allo stesso tempo ritiene che insieme a Mahsa Amini debbano essere ricordati anche tutte le donne e tutti gli uomini che in Iran sono stati e continuano ad essere torturati e uccisi in nome dei diritti umani.

Il Senato Accademico approva l'iniziativa di intitolare la piazzetta interna del Complesso di Santa Maria in Gradi alla ragazza iraniana Mahsa Amini anche a memoria di tutte le donne e di tutti gli uomini che in Iran e nel mondo sono stati e continuano ad essere torturati e uccisi in nome della libertà e dei diritti umani.

Alle ore 15,40 esce dalla sala della riunione il prof. D. Monarca.

14. VARIE ED EVENTUALI

14 a) Incarichi esterni - Limite massimo per autorizzazione

Il Rettore comunica che il Presidente della Commissione per la valutazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.11.2019, ha comunicato che la Commissione stessa nell'espletamento delle sue funzioni ha ritenuto necessario approfondire la questione relativa alla compatibilità degli incarichi esterni che comportino un elevato impegno temporale con la disciplina dettata dal regolamento di Ateneo in questa materia.

A tal fine, la Commissione ha effettuato una comparazione tra le soluzioni adottate da altri Atenei ed è giunta alla conclusione che sia opportuno, anche per ragioni di prevedibilità e trasparenza del suo operato, determinare una soglia complessiva di compatibilità. Tale soglia, ad avviso della Commissione, dovrebbe coincidere con il limite - recepito nei regolamenti di vari Atenei, tra i quali quello dell'Università La Sapienza (art. 7, c. 3) - di 750 ore per anno solare, inteso come limite complessivo per tutti gli incarichi autorizzati a uno stesso docente a tempo pieno.

Il criterio che la Commissione intenderebbe seguire può essere così enunciato: *«un incarico esterno può essere autorizzato se l'impegno complessivo che scaturisce da tale incarico, nonché dagli eventuali altri incarichi soggetti ad autorizzazione e in essere nell'anno di riferimento, non è superiore alle 750 ore per anno solare».*

Pertanto, il Rettore, nelle more dell'emanazione di un'apposita modifica al Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori, chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alla proposta formulata dalla citata Commissione.

Il Senato Accademico, su proposta della Commissione per le autorizzazioni degli incarichi esterni, delibera, per quanto di competenza, che un incarico esterno può essere autorizzato se l'impegno complessivo che scaturisce da tale incarico nonché dagli eventuali altri incarichi soggetti ad autorizzazione e in essere nell'anno di riferimento, non è superiore alle 750 ore per anno solare.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14.b) Richiesta studenti – Proposta utilizzo DAD secondo semestre

La studentessa Bianchi comunica che i rappresentanti della comunità studentesca della Lista Università dello Studente ritengono sia necessario aprire fin da ora un dibattito su come procedere sulla questione DAD in vista del secondo semestre dell'anno accademico 2022/2023. Il primo semestre è stato caratterizzato da forti dubbi poiché la discrezionalità lasciata ai Dipartimenti, poi ancora ai singoli docenti, ha generato condizioni poco uniformi. Gli stessi studenti ritengono inoltre, che gli investimenti effettuati dall'Ateneo, possano diventare una base solida per costruire un'Università innovativa che sappia sfruttare a tutto tondo le tecnologie e le sfide del mondo moderno. Con l'auspicio di tornare ad un'effettiva normalità propongono di prevedere la possibilità di lezioni *streaming* per:

1. Studenti lavoratori indipendentemente se appartenenti alla categoria Pubblica Amministrazione o privato o se beneficiari della carriera *part-time* tramite portale *gomp*
2. Studenti con DSA, con disabilità, con 104
3. Studenti con Covid-19 certificato da relativo tampone
4. Studentesse madri
5. Studenti militari

Gli studenti non ritengono, infine, che si possa usufruire dello *streaming* per le esercitazioni nei laboratori dei Dipartimenti scientifici.

Il Rettore ricorda che il Senato, nella seduta del 19.07.2022, nel prendere in esame le proposte del Tavolo di lavoro per la modalità di erogazione della didattica, a lungo discusse sull'utilizzo del termine 'fragilità' per definire una serie di situazioni che rendono critico un particolare momento del percorso di studio per le quali gli studenti possono chiedere l'accesso agli strumenti di didattica innovativa. In tale contesto si ritenne opportuno, piuttosto che elencare le specifiche casistiche, individuare una terminologia che consentisse agli studenti la possibilità di accedere agli strumenti di didattica innovativa previo dialogo con il docente e fu deliberato che i CCS devono individuare le modalità di utilizzo di detti strumenti per garantirne la fruizione a studentesse e studenti fragili o comunque in situazioni di necessità tali da non consentire la frequenza in presenza.

È quindi opportuno che i Direttori avviino una valutazione dell'andamento della DAD svolta nel primo semestre e prendano in esame le criticità che i rappresentanti degli studenti nei CdD e nei CCS avranno cura di segnalare per giungere alla soluzione delle eventuali varie problematiche attraverso un dialogo sereno e costruttivo.

La studentessa Ferrante ritiene fondamentale avviare una riflessione sulla didattica innovativa che si intende offrire per il secondo semestre a fronte delle innegabili criticità palesate nel primo semestre dalla componente studentesca e dai docenti. È opportuno, infatti, sviluppare meglio gli strumenti di didattica innovativa e ragionare in maniera più peculiare rispetto ai vari corsi di laurea, così come già si sta facendo a seguito di una prima assemblea pubblica che si è tenuta sulla tematica con la comunità studentesca. Dichiara di aver appreso solo a ridosso dell'inizio della odierna riunione della proposta illustrata dalla collega. Nel contempo fa rilevare che nella citata assemblea pubblica, a cui potrà seguirne un'altra anche con i docenti qualora se ne ravvisasse la necessità, si è ragionato con gli studenti, molti dei quali rappresentanti negli organi collegiali, della situazione nella sua complessità, ovvero di come dovrebbe essere erogata la didattica e di come frequentare l'università

nel periodo post-pandemia, delle modalità del ritorno in presenza e di frequenza degli spazi. In tale occasione sono emerse tante proposte interessanti da sviluppare in un apposito documento di cui discutere in Consulta e successivamente negli Organi competenti. Pertanto, pur apprezzando il fatto che si torni a discutere della questione in Senato, ritiene che, per garantire la rappresentatività massima degli studenti, sia necessario che la Consulta degli Studenti discuta sulla tematica in maniera responsabile prendendo in esame tutte le sue peculiarità e produca un documento da sottoporre agli Organi.

Il Rettore concorda. Ritiene, altresì, opportuno che il documento della Consulta debba essere oggetto di esame da parte del Tavolo di lavoro sulle modalità di erogazione della didattica, istituito dal Senato nella seduta del 23 marzo 2022, per l'eventuale modifica della delibera assunta nella seduta del 19.07.2022.

La prof.ssa Laureti chiede quali siano i due principali suggerimenti scaturiti dall'assemblea degli studenti.

La studentessa Ferrante fa rilevare che, in un'ottica *post* pandemia, gli studenti gradirebbero lezioni più dinamiche con lavori di gruppo in classe coordinate dal docente invece che la tradizionale forma di lezione frontale. Un'altra forte richiesta che perviene da parte degli iscritti ai corsi scientifici e a quelli umanistici è quella di incrementare le esperienze pratiche, ad esempio attraverso visite che facciano vedere da vicino il mondo del lavoro.

La prof.ssa Laureti evidenzia che diminuendo la didattica frontale e lasciando più lavoro a casa o lavoro di gruppo si rischia che gli studenti si sentano smarriti e in difficoltà considerato che non hanno chiaramente conoscenza di quale sia la didattica ideale all'università perché non hanno mai frequentato corsi universitari. È necessario invece instaurare un dialogo con il docente. Ricorda inoltre come in alcune materie di area socio umanistica si ha difficoltà a terminare il programma a fronte di 6 ore/CFU e che, secondo quanto già segnalato dal Rettore in una precedente occasione, si renderà probabilmente necessario il ritorno a 8 ore/CFU come attualmente previsto per le materie di area tecnico scientifica.

Il Rettore ricorda che l'argomento, accennato nella seduta del 27.5.2022 in occasione della modifica del Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, sarà discusso con i Direttori e portato all'attenzione del Senato in una prossima riunione.

14.c) Richiesta studenti – attribuzione CFU per partecipazione a seminari

La studentessa Bianchi segnala la necessità rappresentata da colleghi appartenenti a tutti i corsi di laurea di conseguire crediti formativi universitari nell'ambito delle 'Altre attività formative'. Considerata la difficoltà che spesso gli studenti hanno nel raggiungimento dei suddetti crediti poiché già impegnati in attività di laboratorio, lezioni, esami da sostenere, si chiede l'organizzazione di singoli seminari o cicli di essi la cui comprovata partecipazione comporta allo studente l'acquisizione di 1 o più CFU da far confluire nel sito ambito delle 'Altre attività formative'.

Il Rettore invita i rappresentanti degli studenti a sollevare la questione nei CdD e nei CCS ove si hanno maggiori difficoltà di acquisizione di CFU nell'ambito delle 'Altre attività formative'. Ricorda anche agli studenti la possibilità di partecipare le varie iniziative approvate dal Senato Accademico che consentono l'acquisizione di CFU, laddove la struttura didattica competente verifichi la coerenza delle attività svolte con il percorso formativo a cui lo studente risulta iscritto.

14.d) Saluti della rappresentante dei ricercatori a tempo determinato - dott.ssa Michela Piccarozzi

Al termine della riunione la dott.ssa Michela Piccarozzi saluta i colleghi senatori in quanto l'odierna seduta rappresenta l'ultima alla quale partecipa. Dichiara come per lei sia stato un onore rappresentare la categoria dei ricercatori a t.d. in tale Organo, sia nell'attuale composizione che nella precedente, e di aver vissuto tale esperienza con forte senso di appartenenza all'Ateneo, senso di appartenenza che ha sempre nutrito fin da studentessa. Infine, sottolinea come nel corso del suo mandato abbia potuto apprezzare il lavoro di squadra nell'affrontare difficili situazioni. Ringrazia quindi tutti i senatori che spera di incontrare nei differenti ruoli e attività.

Il Rettore si congratula con la dott.ssa Michela Piccarozzi che, a decorrere dal 29.11.2022, entrerà nel ruolo di professore di seconda fascia.

I senatori si associano alle congratulazioni del Rettore e salutano la dott.ssa Piccarozzi con un applauso.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini